



Riforma
SETTIMANALE DELLE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE, METODISTE, VALDESI

L'Eco delle Valli Valdesi



Il Collegio valdese, unica scuola superiore rimasta nelle Valli - foto Pietro Romeo/Riforma

È ripartita la scuola Fra problemi e speranze

Fra settembre e ottobre le scuole di ogni ordine e grado riaprono i battenti per il nuovo **anno scolastico** che porta con sé alcuni cambiamenti sul territorio ed evidenzia i soliti problemi, ancora irrisolti

Si è concluso il **Sinodo valdese**: i Comuni di Piossasco e Rivalta di Torino sono stati i primi a rispondere all'appello lanciato dall'assemblea per registrare all'anagrafe le persone, italiane e straniere, escluse dal Decreto Sicurezza

A Pinerolo sale la febbre della **pallavolo**: squadra rivoluzionata in tutti i suoi settori, dalle giocatrici alla guida tecnica per riuscire a diventare protagonista nel secondo anno di seconda divisione

«Dio ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo» (2 Corinzi 5, 17-20)

Stefano D'Amore

Ciascuno e ciascuna di noi ha vissuto una situazione conflittuale e sappiamo che non è un momento semplice: si prova rabbia, non ci sono ricette. Il conflitto prende le viscere e offusca i pensieri... e provoca anche molto dolore.

Il termine che il Nuovo Testamento usa per parlare di «riconciliazione» è lo stesso utilizzato per baratto, scambio. Però il perdono di cui parla Gesù, e che invita alla riconciliazione di cui parla Paolo, si pone su un altro piano, vuole essere liberatorio, un gesto unilaterale che non richiede risarcimento, ma «lascia andare» il nemico, gratis. Perché se esiste davvero un perdono è il perdono dell'imperdonabile.

Infatti non perdonare qualcuno significa tenerlo prigioniero, fissare i ruoli per l'eternità, imprigionare il mio offensore e imprigionare anche me stesso. E questo rende schiavi e uccide chi è ancora in vita. Il perdono invece è un atto liberatorio per chi lo riceve e anche per chi lo compie. La

vendetta non sana la ferita e nemmeno la morte del nemico o l'ergastolo può farlo. Il perdono sì. Perché la riconciliazione non è la ri-composizione dei cocci rotti; non cerca di ricreare una condizione antica; non è nostalgica, ma guarda avanti.

Ma allora che tipo di scambio può esserci tra chi ha offeso e chi è stato offeso? Lo scambio del racconto della propria storia, lo scambio delle sofferenze. «Portate i pesi gli uni gli altri» (Galati 6, 2) dice Paolo ai Galati. Io non posso portare il mio peso e tu non puoi portare il tuo, ma viceversa sì. Tu mi racconti e io ti ascolto attentamente; io ti racconto e tu mi ascolti attentamente.

Gesù dice «Ecco, io faccio ogni cosa nuova!» E io devo decidere se voglio essere una vittima perenne, un carnefice perenne o una persona nuova. Voglio poter dire: «Non ti tengo prigioniero della tua colpa, io ti lascio andare. Perché abbiamo entrambi bisogno di essere liberati, perché Dio ci ha riconciliati con sé e io voglio fare altrettanto con te». Amen.

RIUNIONE DI QUARTIERE Una ricchezza che richiede il nostro impegno

Ilaria Ciriaci

Questo anno scolastico riparte all'insegna di una precaria visione del futuro dell'Istruzione pubblica. Tre regioni italiane del Nord hanno fatto richiesta di autonomia differenziata anche in questo campo: organizzazione e contenuti didattici, trattamento economico degli insegnanti, erogazioni per il diritto allo studio. La scuola ancorata alla ricchezza di uno specifico territorio. La questione è molto spinosa: la scuola pubblica è stata, ed è, fondamentale per assicurare la coesione del nostro Paese.

La Costituzione, all'art. 3, chiede di rimuovere gli ostacoli (non di costruirne altri) di ordine economico e sociale affinché tutti i cittadini abbiano le stesse opportunità: studiare o lavorare in una città o l'altra d'Italia è dato acquisito e quotidianità per ormai alcune generazioni che respirano mondialismo. Calamandrei ricorda che la Costituzione rimane un pezzo di carta se ogni giorno non viene nutrita da responsabilità e volontà di realizzarne le promesse.

Appare contraddittorio e antistorico, allora, voler approfondire il solco del divario tra le diverse realtà nazionali che richiedono di certo politiche e interventi mirati. Al momento il progetto di autonomia differenziata sembra essere accantonato ma il ragionamento è avviato e non va sottovalutato il rischio che rispunti all'ordine del giorno di futuri governi che, con l'approvazione di una legge ordinaria, sanciscano nei fatti la fine dell'unità nazionale. Va avviata una resistenza proprio ora. Prima che sia troppo tardi. Prima di ritrovarci a un ulteriore divario tra zone ricche e meno ricche. Le pari opportunità e la futura unità del nostro Paese non possono essere valori negoziabili. Ci auguriamo che la proposta di regionalizzazione dell'istruzione non veda mai la luce.

RIUNIONE DI QUARTIERE

La sera, nelle borgate delle valli valdesi, la riunione serve a discutere di Bibbia, storia, temi di attualità



Alessandra Trotta - Foto Pietro Romeo

Una chiesa con una nuova guida

Samuele Revel

Le indiscrezioni erano nell'aria già nei giorni immediatamente precedenti al Sinodo e sono state confermate: per la seconda volta nella storia, la Tavola valdese ha una donna come moderatrice: si tratta di Alessandra Trotta. È invece una prima volta assoluta che questo ruolo, importante e complesso, sia ricoperto da una persona metodista. Cinquantuno anni, laureata in Giurisprudenza a Palermo, ha esercitato la professione di avvocato civilista sino al 2001; nel 2003 è stata consacrata al ministero diaconale. È membro della Tavola valdese dal 2018. Al suo fianco, come vice, la pastora di Villar Perosa e Pramollo Erika Tomassone. Il Sinodo come sempre ha intercettato le attenzioni dei media ma anche della politica, spesso attenta agli stimoli lanciati da Torre Pellice. Proprio al riguardo i comuni di Piossasco e Rivalta di Torino hanno recepito praticamente in tempo reale un atto del Sinodo che è intervenuto «sulle possibili situazioni relative alle iscrizioni anagrafiche e concessioni della residenza a persone italiane e straniere in situazioni di marginalità (titolari di protezione umanitaria e

sussidiaria, richiedenti asilo e persone sottoposte a procedimenti penali e amministrativi per determinati reati per i quali si prefigurano limiti all'accesso ai diritti fondamentali quali il diritto alla salute e all'assistenza sociale e sanitaria, il diritto alla casa e al lavoro) e ha invitato le Chiese a chiedere che nei Comuni dei propri territori i sindaci autorizzino il rilascio della residenza, come già avvenuto in alcuni Comuni o a seguito di talune ordinanze giudiziali». «Faremo tutto ciò che si può e soprattutto si deve fare, anche se risultasse necessario forzare un po' la mano in alcuni casi – ha spiegato il sindaco di Rivalta Nicola De Ruggiero – come dare la possibilità di autorizzare l'iscrizione all'ufficio anagrafe e conseguentemente il rilascio della residenza a chi viva in situazione di difficoltà dettata dal Decreto Sicurezza. L'aspetto a cui tengo molto e di cui vorrei sottolineare l'importanza e la nostra attenzione riguarda la volontarietà del gesto da parte del migrante che deve essere consapevole della scelta che sta effettuando e non deve essere utilizzata per scopi politici o di propaganda perché, in definitiva, parliamo pur sempre di persone in situazione di debolezza».

Riforma - L'Eco delle Valli Valdesi

Redazione centrale - Torino

via S. Pio V, 15 - 10125 Torino
tel. 011/655278
fax 011/657542
e-mail: redazione.torino@riforma.it

Redazione Eco delle Valli Valdesi

recapito postale:
via Roma 9 - 10066 Torre Pellice (To)
tel. 366/7457837 oppure 338/3766560
e-mail: redazione.valli@riforma.it

Direttore:

Alberto Corsani (direttore@riforma.it)

Direttore responsabile:

Luca Maria Negro

In redazione:

Samuele Revel (coord. Eco delle Valli), Marta D'Auria (coord. Centro-Sud), Claudio Geymonat (coord. newsletter quotidiana), Gian Mario Gillio, Piervaldo Rostan, Sara Tourn.

Grafica: Pietro Romeo

Supplemento realizzato in collaborazione con Radio Beckwith Evangelica:

Simone Benech, Denis Caffarel, Leonora Camusso, Matteo Chiarenza, Matteo De Fazio, Daniela Grill, Alessio Lerda, Marco Magnano, Claudio Petronella, Susanna Ricci, Paolo Rovara, Matteo Scali.

Supplemento al n. 35 del 13 settembre 2019

di Riforma - L'Eco delle Valli Valdesi, registrazione del Tribunale di Torino ex Tribunale di Pinerolo n. 175/51 (modifiche 6-12-99)

Stampa: Alma Tipografica srl - Villanova Mondovì (CN) tel. 0174-698335

Editore: Edizioni Protestanti s.r.l.
via S. Pio V 15, 10125 Torino

NOTIZIE A Pragelato l'amministrazione ha voluto premiare una cittadina di origini rumene come forte segnale di voler puntare sull'integrazione, in un Comune a forte presenza straniera (26%)



Tutto rinnovato al Foyer di Angrogna

Dopo quasi trent'anni il *Foyer* di Angrogna cambia la sua destinazione d'uso. Nato in seno alla Comunità montana Val Pellice nel febbraio del 1980, è stato uno dei tanti progetti con un'impronta votata alla domiciliarità (Mariena Scassellati Sforzolini Galetti mentore del progetto) nati in quegli anni. La piccola struttura posta nella borgata del Serre era dedicata a chi, prevalentemente angrognino, voleva trascorrere l'inverno in luogo caldo e in compagnia, per poi tornare nel periodo estivo alle proprie abitazioni e occupazioni. Il *Foyer* ha quindi svolto questa attività per tre decenni, prima sotto il cappello della Comunità montana, per poi passare al Ciss di Pinerolo, ma la proprietà è sempre del Concistoro della chiesa valdese di Angrogna.

«Oggi le esigenze sono cambiate, le richieste sono altre – ci spiega Samuele Pignoni, direttore del Coordinamento opere valli della Diaconia valdese – e il Ciss ha deciso di portare a scadenza il comodato d'uso gratuito e di cambiare la destinazione d'uso della struttura. Per questo motivo, come Diaconia, siamo stati interpellati e abbiamo co-progettato il nuovo *Foyer*». Ma che cosa diventerà? «L'idea è di creare una piccola comunità di ricollocazione per pazienti complessi, con un'età media, che arrivano da problemi legati alle dipendenze. Una "tipologia" di persone che un tempo, quando nacque il *Foyer*, non erano presenti».

Un premio all'integrazione

Pragelato è uno dei Comuni con il più alto tasso di popolazione straniera residente d'Italia. La bandiera rumena la fa ampiamente da padrone e fa sì che il Comune dell'alta val Chisone, in Piemonte, sia quello con il maggior numero di stranieri residenti (in percentuale) e in Italia rientri fra i primi 10. E martedì 3 settembre il Consiglio comunale di Pragelato ha conferito una cittadinanza onoraria davvero speciale.

«Il Comune di Pragelato – spiega il sindaco Giorgio Merlo – ha conferito la cittadinanza onoraria a Denisa Zamfira, 25 anni di origini rumene, per dare un segnale di come la buona e giusta integrazione si possa percorrere senza estremismi e senza polemiche. Denisa, che abita a Pragelato con i genitori rumeni, ha studiato alle medie a Fenestrelle e alle superiori a Pinerolo, indirizzo sociopsicopedagogico. Ma Denisa ha ottenuto anche una laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente con 110 e lode, menzione d'onore alla carriera e dignità di stampa. Il suo obiettivo è di intraprendere il dottorato in Neuroscienze alle Molinette di Torino».

«Da Pragelato – conclude Merlo – parte un piccolo contributo che va nella direzione dell'integrazione responsabile, della condivisione culturale e anche e, soprattutto, del riconoscimento del merito».



Al via la stagione dell'hockey ghiaccio

Il 21 settembre la ValpEagle esordirà nel campionato di Italian Hockey League, la vecchia classica «Serie B» di hockey su ghiaccio. Di fronte si ritroveranno blasonati avversari del passato come Merano, Alleghe, Varese e squadre con cui si è lottato negli ultimi anni anche nella seconda categoria, un tempo A2 (Appiano, Caldaro, Como, Bressanone) e altre squadre poco conosciute (Fiemme, Pergine e la nuova squadra Unterland, una fusione fra Egna e Ora). La Valpe si è rinforzata richiamando alcuni suoi figli (sportivamente parlando) come l'estone naturalizzato Petrov, Mondon Marin, Ricca e De Biasio, e riconfermando l'ossatura locale dello scorso anno con alcuni inserimenti di giovani del vivaio. Un campionato di livello decisamente superiore a quelli disputati negli ultimi due anni, in cui la Valpe dovrà lottare ogni partita per riuscire a portare a casa punti e soddisfazioni.

È già partita la campagna abbonamenti, le cui fasce di prezzo vanno dagli 85 euro per la curva ai 150 delle tribune numerate. Tutte le informazioni sul sito www.hcvfilatoio2440.it. Esordio casalingo il 21 settembre alle 20,30 al PalaCottaMorandini contro il Caldaro. Prima trasferta a Varese il 26 settembre.

Un settembre ricco di eventi: la consueta festa dell'Asilo valdese per persone anziane di Luserna San Giovanni, l'ormai tradizionale camminata in collina, la Villa Olanda Social Run e una giornata di sensibilizzazione sulle famiglie fragili, quest'ultima a Pinerolo



Spizzica e Cammina

Corri o cammina con la Diaconia

Daniela Grill

Spizzica e cammina. «Domenica 22 settembre diventa anche tu Ambasciatore per l'Alzheimer»: questo è lo *slogan* che presenta l'appuntamento con la *Spizzica e Cammina*, passeggiata gastronomica sulle colline di Luserna San Giovanni organizzata dal Rifugio Re Carlo Alberto.

Come diventare quindi *Ambasciatore per l'Alzheimer*? Dando la propria disponibilità come volontario, per accompagnare gli ospiti del Rifugio durante la passeggiata: più volontari partecipano, più ospiti del Rifugio potranno essere coinvolti.

La *Spizzica e Cammina* di domenica 22 settembre si svolgerà su un percorso già sperimentato, che parte dal Rifugio Re Carlo Alberto e poi si sposta, in ordine, a Casa Payer, al tempio dei Bellonatti con *Sale e pepe*, ai Davit con *La Rotonda*, all'Azienda agricola *Belvedere* e ritor-

na al Rifugio Re Carlo Alberto. Una passeggiata alla portata di tutti, della lunghezza complessiva di 7,3 km. In ogni tappa si potranno degustare prodotti realizzati dai produttori e ristoratori locali

Festa all'Asilo di San Giovanni

Torna puntuale a settembre anche la festa dell'Asilo valdese per persone anziane di Luserna San Giovanni. La struttura nel cuore del piccolo borgo di San Giovanni apre le proprie porte per una giornata di festa e condivisione. L'appuntamento è previsto per domenica 15 settembre alle 9,30 con l'apertura dei consueti banchetti e alle 10 il culto. Subito dopo il culto invece interverranno Marina Bertin, presidente del Comitato di gestione, per presentare gli ultimi lavori di ampliamento effettuati (un nuovo spazio comune al primo piano), e Karina Garcia, operatrice dell'Asilo, che racconterà la sua esperienza di volontariato-scambio in Uruguay a Colonia Valdese. Alle 11,30 aperitivo analcolico e alle 12,30 pranzo comunitario (è necessario prenotarsi telefonando all'Asilo allo 0121-900285). Infine al pomeriggio dalle 15,30 musica con Magali Gonnet e a chiudere la giornata la merenda.

che hanno deciso di aderire all'iniziativa «Comunità amica delle persone con demenza».

Durante la giornata non mancheranno momenti musicali e animazioni per i più piccoli, in particolare una caccia al tesoro itinerante con la Scuola domenicale della chiesa di Luserna San Giovanni.

Per prenotazioni e informazioni, contattare il Rifugio Re Carlo Alberto di Luserna San Giovanni o scrivere a covsegreteria@diaconiavalde.org.

Villa Olanda Social Run

Sabato 21 settembre torna la *Villa Olanda Social Run*, un'occasione per stare insieme, divertirsi e muoversi per il sociale. Organizzata da Atletica Valpellice, Uisp e i Servizi Inclusione della Diaconia

valdese, si tratta di una corsa non competitiva di 6,3 km abbinata a una passeggiata per famiglie di circa 3 km, sulla collina intorno a Villa Olanda a Luserna San Giovanni.

La *Social Run*, inoltre, essendo lo stesso giorno della *Giornata mondiale Alzheimer*, si farà portavoce, insieme al Rifugio Re Carlo Alberto, del messaggio di *Comunità amica delle persone con demenza*, evidenziando la problematica sia con striscioni appositamente posizionati a Villa Olanda e al Rifugio, sia grazie al percorso della gara, che transita proprio davanti alla struttura.

Partenza da Villa Olanda, in via Fuhrmann 23, alle 14,30. Per iscrizioni laboratoriomigranti@diaconiavalde.org.

Progetto Protezione famiglie fragili

Il Servizio Adulti e Territorio (Sat) propone due giornate di sensibilizzazione e raccolta fondi in occasione della *Giornata regionale del progetto Protezione famiglie fragili*. Giovedì 26 settembre all'Ospedale Civile Agnelli di Pinerolo sarà allestito un banchetto con operatori pronti a dare informazioni in merito al progetto e a raccogliere fondi. Per la giornata sarà possibile sostenere il progetto anche grazie al grissino solidale. Sabato 28 settembre la sensibilizzazione si sposta a piazza Facta di Pinerolo. In collaborazione con Admo e Vip - Pinerolo Onlus, e la partecipazione delle associazioni di volontariato legate al progetto, si racconta e si presenta il progetto alla popolazione.

Servire sul territorio

La Diaconia Valdese copre ampie parti del territorio nazionale, ma i servizi offerti nelle Valli valdesi ne rappresentano uno dei nuclei fondamentali



COORDINAMENTO OPERE VALLI (COV)

Il COV raggruppa quattro Opere principali e coordina quattro strutture e due servizi territoriali, nati per rispondere alle esigenze delle fasce più fragili della popolazione

Asilo dei vecchi (San Germano Chisone)

Rivolta ad anziani, autosufficienti e non, la struttura è pensata per incoraggiare la vita di relazione.

Beneficiari: 94 - Operatori: 66

Rifugio Re Carlo Alberto (Luserna San Giovanni)

Gli ospiti sono persone anziane che non possono più stare a casa, per motivi di età, disturbi comportamentali o non autosufficienza.

Beneficiari: 84 - Operatori: 67

Casa valdese delle Diaconesse (Torre Pellice)

Struttura per anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti, con camere singole e stanze comuni.

Beneficiari: 29 - Operatori: 18

Uliveto (Luserna San Giovanni)

Destinato a persone con disabilità fisica e psichica grave e gravissima, conta due comunità: Aria e Terra.

Beneficiari: 21 - Operatori: 22

Centro Autismo BUM (Pinerolo)

Per bambini con autismo tra i 3 e i 12. I percorsi favoriscono abilità sociali, strumenti per comunicare e per relazionarsi con l'ambiente in modo da favorire la loro autonomia.

Beneficiari: 100 - Operatori: 20



GIOVANI E TERRITORIO (GET)

Giovani e Territorio promuove il valore della relazione con gli altri, l'educazione alle differenze e la cittadinanza attiva europea. Ha sede a Villa Olanda, Luserna San Giovanni

Mamma Esco a Giocare (MEAG)

I centri estivi si rivolgono a bambine/e e ragazzi/e tra i 3 e i 13 anni.

Beneficiari: 800 - Operatori: 90

Area Scuole

Propone laboratori per gli studenti e formazione agli insegnanti su temi come la violenza sulle donne, il bullismo, le migrazioni, le tematiche ambientali.

Beneficiari: 3.700 - Operatori: 12

Spazio Adolescenti

Aggregazione giovanile, per ragazzi tra i 10 e i 17 anni in val Pellice e in val Chisone.

Beneficiari: 80 - Operatori: 4

Scambi Internazionali

Scambi culturali con paesi dell'Unione Europea e non.

Beneficiari: 60 - Operatori: 4

SAL Servizio di accompagnamento al lavoro

«Casa del Lavoro» è un Servizio al Lavoro (SAL) per misure di politiche attive del lavoro per giovani e adulti, svantaggiati e non.

Beneficiari: 100 - Operatori: 2



SERVIZIO ADULTI E TERRITORIO (SAT)

Percorsi di sostegno per adulti fragili con problematiche di vario genere

Adulti in difficoltà

Si rivolge a persone in situazione di fragilità e vulnerabilità sociale, con necessità di uscire da situazioni di crisi.

Beneficiari: 6 - Operatori: 2

Vengo Io da Te - Servizio di sostegno alla domiciliarità

Assistenza a domicilio per persone anziane autosufficienti e non, con disabilità, affette da patologie e alle loro famiglie per sostenerli a rimanere nella loro abitazione.

Beneficiari: 35 - Operatori: 7

Social Housing a Torre Pellice e progetti abitativi a Pinerolo

Accoglienza in una casa ed erogazione di un servizio per persone in condizioni di emergenza abitativa temporanea.

Beneficiari: 12 - Operatori: 3

Mi fido di te

Azioni di riflessione, prevenzione e contrasto alla violenza attraverso l'informazione e attività di sensibilizzazione.

Beneficiari: 50 - Operatori: 2

Sostegno psicologico e percorsi formativi di settore

Servizio offerto su base individuale

Beneficiari: 10 - Operatori: 1

Progetto Protezione Famiglie Fragili in ambito oncologico

Supporti psicologici, sociali, educativi e assistenziali per famiglie fragili che affrontano l'esperienza della malattia tumorale.

Beneficiari: 80 - Operatori: 6

ATTIVITÀ DIFFUSE SUL TERRITORIO



XSONE

xsone.org

BRAINER

cov.diaconiavaldese.org/i-nostri-progetti

MI RIFUGIO AL CINEMA

xsone.org

Comunità Amica della Demenza e Café Alzheimer

cov.diaconiavaldese.org/ambasciatori-per-alzheimer

SPORT Secondo anno in serie A2 per l'Eurospin Ford Sara che, dopo la salvezza conquistata l'anno scorso, proverà a migliorarsi in un campionato che la squadra locale vuole vivere da protagonista

ALTROVE QUI
Live it! Viva!



Aftar Khan

Every time i go in public
I always smile
I always have a big Smile

*on my face and people ask me:
Don't you get tired of Smiling all the
time?
What's the secret? I always say one thing
That I stopped worrying about
The thing that I've lost,
The people that I've lost
Things and people who were meant to be
with me, are with me
And sometimes
Somebody's absence makes you a better
person
Cherish their absence.
It's always, it's always a blessing in disguise.*

*I always say that people are so lucky they
don't even realize you must be thinking:
Okay, you are lucky in what sense? Well!
The breath that you just Took was a bles-
sing. Embrace it!
That are so many people in the world who
are dreaming to live a life that you are
living right . now . you have no idea.
Embrace each and every breath that you
are taking. Celebrate your life.
Live it!*

**Tutte le volte che vado tra la gente
Sorrido sempre
Ho sempre un grosso sorriso sulla faccia e le
persone mi chiedono:
Non sei stanco di sorridere sempre?
Qual è il segreto? Io rispondo sempre una
cosa
Che ho smesso di preoccuparmi
Delle cose che ho perso, delle persone che ho
perso
Le cose e le persone che erano destinate a
stare con me, sono con me
E ogni tanto
L'assenza di qualcuno ti rende una persona
migliore
Appreziate la loro assenza
È sempre, è sempre una benedizione anche
se non lo sembra**

**Dico sempre che le persone sono così for-
tunate che nemmeno se ne accorgono e voi
penserete:
Va bene, ma in che senso siete fortunati?
Bene!
Il respiro che hai appena fatto è una benedi-
zione. Abbraccialo!
Ci sono così tante persone nel mondo che
desiderano la vita che tu stai vivendo ora.
Non ne hai idea.
Abbraccia ogni singolo respiro che fai. Cele-
bra la tua vita.**

ALTROVE QUI

La rubrica curata dal Servizio Migranti della
Diaconia Valdese

A Pinerolo è già febbre da volley

Matteo Chiarenza

L'avventura ricomincia: mercoledì 21 agosto l'Eurospin Ford Sara Pinerolo si è ritrovata al Palazzetto dello sport per iniziare la preparazione in vista della stagione 2019-20, carica di grandi attese anche in seguito alle importanti novità portate dalla società in sede di mercato, a partire dalla guida tecnica affidata a Michele Marchiaro, reduce da tre stagioni trionfali alla guida del Cus Torino. «Il nostro direttore sportivo Francesco Cicchiello ha come sempre fatto un grande lavoro – spiega il presidente Claudio Prina – portando a Pinerolo giocatrici di livello e un allenatore che ha dimostrato ottime capacità in tutte le piazze in cui ha lavorato. Sarà compito suo armonizzare queste individualità e trasformarle in un gruppo, condizione di base per ottenere risultati importanti».

Squadra rivoluzionata rispetto alla scorsa stagione, la prima in serie A2 dopo trent'anni: partenze importanti come quelle di capitana Natalia Serena, della palleggiatrice Giorgia Vingaretti e dell'opposto Ana Kajalina hanno fatto posto a giocatrici giovani ma già affermate nella categoria come la palleggiatrice Jennifer Boldini da Soverato e la centrale Michela Ciarrocchi da Orvieto. «Una campagna acquisti ragionata – commenta il nuovo coach Michele Marchiaro –, che getta le basi per un progetto a medio-lungo termine con l'inserimento di giocatrici di prospettiva ma con alle spalle già diverse stagioni importanti. L'entusiasmo con cui hanno risposto alla chiamata è un ottimo punto di partenza».

Dal punto di vista del prestigio, l'acquisto più importante è rappresentato probabilmente dall'opposto Valentina Zago, proveniente da Scandicci e con una lunga esperienza alle spalle nella massima serie,

che ha accolto la proposta pinerolese senza esitazioni. «Mi avevano parlato molto bene della società – spiega Zago – che si è presentata con un progetto stimolante che mi ha subito convinta. L'ambiente è entusiasmante e il gruppo molto ambizioso, ora dovremo lavorare sodo per costruire un gruppo che possa dare concretezza a questi propositi».

E poi c'è Silvia Bussoli, anche lei prelevata da Orvieto: per la schiacciatrice si tratta di un ritorno, avendo vestito la maglia pinerolese già cinque anni fa in serie B1. «A Pinerolo ritorna una giocatrice molto diversa», spiega Bussoli. «Pur mantenendo la grinta e la determinazione che mi hanno sempre contraddistinta, ho effettuato un percorso di crescita molto importante che mi ha portato a fare esperienze sia in A2 sia in A1 e ha aggiunto al mio bagaglio tecnico un'esperienza preziosa in un campionato difficile come quello che ci aspetta a partire dal 6 ottobre».

In quella data le pinerolesi esordiranno davanti al proprio pubblico contro la neopromossa Montale, per dare inizio a una stagione carica di aspettative da parte di tutto l'ambiente. «Senza dubbio abbiamo ottime potenzialità – afferma coach Marchiaro – ma sono molte le formazioni attrezzate per puntare in alto, per cui è difficile stabilire un obiettivo prima dell'inizio della stagione, che sarà lunga e irta di ostacoli. Noi cercheremo di fare del nostro meglio, sostenuti da un pubblico che qui a Pinerolo si è da sempre dimostrato un elemento fondamentale». Un pubblico che attende con trepidazione l'inizio della nuova stagione e che, nonostante le parole prudenti del coach, non può fare a meno di sognare in grande, nella speranza di poter essere la sorpresa di questa stagione: senza presunzione, ma soprattutto senza paura.



INCHIESTA/Scuola: soliti problemi e qualche novità Settembre corrispondeva per tutti noi al mese in cui si tornava sui banchi di scuola. Come si presenta la situazione per gli studenti di oggi?



La scuola va a pezzi? La scuola resiste!

Da un lato le spinte per un'autonomia regionale differenziata, dall'altro il voler mantenere la scuola come collante comune dell'intero paese. Da un lato la carenza di risorse per gli adeguamenti antisismici e la chiusura delle piccole scuole di montagna; dall'altro un numero sempre maggiore di studenti che riescono a laurearsi. Luci e ombre.

INCHIESTA/Scuola: soliti problemi e qualche novità Il nuovo assessore all'Istruzione della Regione Piemonte traccia un quadro sulla situazione e fornisce alcune indicazioni sul prossimo futuro

Nessuno rimanga indietro

Samuele Revel

Per capire meglio come stia la scuola piemontese abbiamo intervistato l'assessore all'istruzione regionale Elena Chiorino, insediata da pochi mesi con la Giunta di Alberto Cirio.

– *La prima domanda riguarda ovviamente lo stato generale dell'istruzione in Piemonte: c'è un buon livello oppure ci sono ampi margini di miglioramento?*

«Per prima cosa posso confermare che il livello dell'Istruzione, in Piemonte, è buono. Sicuramente esistono ancora margini di miglioramento, in particolare per quanto riguarda la sfida di trasmettere, alle famiglie e ai ragazzi, la consapevolezza delle opportunità presenti nell'ambito dell'istruzione, anche nell'ottica dei successivi sbocchi lavorativi. Certamente possiamo migliorare ulteriormente l'attuale livello, che come già detto è buono. Sono convinta che sarà possibile farlo anche grazie alle importanti e qualificate professionalità che operano in Piemonte in questo ambito».

– *Nel nostro territorio (Pinerolese) l'aspetto dell'edilizia scolastica crea discussione. Si parla di accorpamenti di plessi non a norma (antisismica in particolare) in altri più moderni e addirittura non utilizzati. Ci sono fondi per la messa in sicurezza di quei plessi che invece non possono essere accorpati?*

«In queste settimane sto approfondendo e lavorando proprio sul tema dell'edilizia scolastica. La mia intenzione è quella di istituire un capitolo a bilancio dedicato all'edilizia scolastica d'emergenza, che a oggi manca. Attualmente la Regione agisce per bandi, riguardo alla manutenzione ordinaria e a interventi e processi migliorativi. Vi sono però casi in cui, magari a causa di una cala-

mità naturale, alcune scuole risultano inagibili e rischiano di chiudere. Proprio per questi casi vorrei costituire un capitolo di bilancio che permetta alla Regione di intervenire in modo tempestivo per ripristinare il prima possibile la sicurezza e l'agibilità delle scuole che vengono a trovarsi in quelle condizioni».

– *Cambiando invece ambito, negli ultimi anni i disturbi specifici dell'apprendimento sono aumentati: è cresciuto anche il numero degli insegnanti formati in questo ambito e c'è la volontà di investire in questo settore?*

«Premetto che la mia intenzione è quella di investire sulla formazione a tutto tondo. Evidentemente, in una società che corre sempre più velocemente, i ragazzi hanno bisogno di essere seguiti a 360 gradi, perché altrimenti rischiamo di lasciarli indietro rispetto alla nostra quotidianità. Sono convinta che i ragazzi e i bambini abbiano bisogno dei loro tempi di apprendimento e, per tale ragione, non li lasceremo soli: non soltanto, come detto, investendo in formazione a 360 gradi, ma anche puntando su un rafforzamento dei servizi. Penso a tutto quello che è il prescuola e il doposcuola, per rafforzare un sistema in grado di accompagnare bambini e ragazzi nel percorso scolastico, proprio a supporto delle difficoltà specifiche dei singoli».

– *Un altro aspetto su cui si dibatte molto è la richiesta di autonomia regionale differenziata da parte di alcune regioni italiane. Qual è la posizione della nuova amministrazione regionale al riguardo?*

«Penso che l'insediamento del nuovo Governo renderà la partita sull'autonomia molto più complessa. Per questa ragione, oggi – per quanto riguarda le mie deleghe – preferisco lavorare, ragionare e concentrarmi facendo riferimento allo stato normativo attuale».

– *In ultimo, quale è il "sogno nel cassetto" del nuovo assessore Chiorino per il mondo scuola piemontese? C'è un progetto che vorrebbe vedere realizzato?*

«Il progetto che vorrei vedere realizzato riguarda all'istruzione e alla formazione è quello di riuscire a consentire agli studenti piemontesi di aprire le porte al futuro, garantendo loro di poter continuare a vivere e a lavorare in Piemonte, ottenendo tutte le soddisfazioni alle quali ambiscono e potendo svolgere il lavoro che desiderano. Per fare questo occorre partire dall'orientamento, fino a curare tutti i percorsi formativi per riuscire a incrociare meglio la domanda con l'offerta e valorizzare ulteriormente il mondo dell'istruzione con quello dell'università, al fine di trattenere i nostri cervelli creando occasioni di lavoro. Questo si potrà ottenere lavorando sui paradigmi culturali, superando la vecchia visione di percorsi formativi "di serie A e di serie B", ma soltanto percorsi che, a tutti i livelli, valorizzino l'indole di ogni ragazzo e che portino a sbocchi lavorativi concreti».

LAVORI NELLE SCUOLE A PINEROLO

BRIGNONE: Le 6 classi di tempo prolungato che lo scorso anno erano state spostate presso la C. Battisti, sono rientrate nel plesso. La palestra e l'aula di musica sovrastante saranno ultimate entro fine ottobre. **PUCINI:** le opere di efficientamento energetico in atto presso il Plesso Puccini procedono secondo quanto stabilito. La palestra verrà riconsegnata a fine ottobre. **POET:** sono state realizzate opere di razionalizzazione degli spazi, propedeutiche a ospitare le 6 classi della primaria Collodi, oggetto del prossimo intervento di adeguamento sismico che partirà entro la primavera prossima.



La scuola di Pomaretto, da pochi anni antisismica

INCHIESTA/Scuola: soliti problemi e qualche novità Sono sempre di più gli studenti con necessità di sostegno e non sempre le risorse possono garantire i docenti necessari e la formazione richiesta

Fra difficoltà e passi avanti



La fine di (molte) reggenze scolastiche nelle Valli

Alessio Lerda

Quest'estate si è concluso, sebbene non definitivamente, l'iter del concorso per l'assegnazione di dirigenti di ruolo ai numerosi istituti scolastici italiani che erano stati diretti, per anni, in reggenza. In particolare, a rallentare l'assegnazione dei posti è stato un ricorso sulla legittimità stessa del concorso, che ha portato a un temporaneo congelamento degli inserimenti da parte del Tar del Lazio. La situazione non è ancora stata risolta, ma per permettere ai dirigenti di lavorare si è stabilito di avviare comunque la loro immissione, seppur con riserva, in attesa degli sviluppi giuridici.

L'anno scolastico 2019/2020 vedrà quindi, anche nelle Valli, diversi nuovi presidi prendere il posto di ruolo, permettendo così a chi ha lavorato finora in reggenza di occuparsi soltanto del proprio istituto principale. Lo racconta Loredana Grabbi, che in queste settimane sta passando il testimone a Giuliana Massaro, nuova preside di ruolo dell'Istituto comprensivo "Gouthier" di Perosa Argentina. «Sono felice che questo istituto abbia ricevuto un dirigente interamente dedicato, perché è una scuola che lo merita – racconta Grabbi, che l'ha diretta in reggenza per tre anni –. Io sono stata fortunata, ho potuto lavorare con insegnanti e collaboratori molto validi, che mi hanno permesso di affrontare le difficoltà della reggenza». Ma i problemi di fondo, chiaramente, restavano. «Principalmente il tempo. Dovendo dividersi tra più istituti, si dedica solo parte del proprio tempo a entrambi. Poi, io ho sempre lavorato con istituti superiori: dovermi avvicinare alle scuole medie, primarie e d'infanzia è stato difficile».

Oltre a Perosa Argentina sono diversi gli istituti del Pinerolese che, a partire da quest'anno, avranno un dirigente di ruolo dopo un periodo di reggenza: tra questi l'Istituto comprensivo "Pinerolo 4", l'"Edmondo De Amicis" di Luserna San Giovanni, il "Caffaro" di Bricherasio e il "Franco Marro" di Villar Perosa. Altri rimangono ancora scoperti, ma si tratta di un grosso passo avanti rispetto a una situazione che si è trascinata per molti anni.

Le insegnanti di sostegno: un diritto garantito a fatica

Daniela Grill

Abbiamo intervistato Eleonora Gonin, insegnante di sostegno all'Istituto comprensivo Gouthier di Perosa Argentina.

– *Da quanti anni lavora in questo settore?*

«Ho ottenuto la laurea in Scienze della Formazione primaria, con il corso di specializzazione dedicato al sostegno, e praticamente appena finita la scuola sono entrata "di ruolo": la graduatoria in questo settore si esaurisce molto velocemente, anche perché pochi hanno la specializzazione sul sostegno. Sono l'unica insegnante di ruolo sul sostegno di tutto l'Istituto; gli altri posti sono vacanti e sono referente per gli alunni con bisogni educativi speciali».

– *Sono aumentate le necessità di sostegno in questi anni?*

«Il numero di disturbi specifici dell'apprendimento è aumentato notevolmente e questo ha portato anche a un cambio di visione globale nelle metodologie di insegnamento e apprendimento. Il fenomeno di cui si parla molto in questi ultimi anni è l'autismo, non per forza come crescita di casi, ma come maggiore consapevolezza».

– *Quali caratteristiche descriverebbe come specifiche nel suo lavoro?*

«La difficoltà che percepisco è che molto spesso ci si fa carico anche di una famiglia che vive una situazione di sofferenza. Quando c'è un bambino con una qualche disabilità, la famiglia deve scontrarsi con le proprie aspirazioni. Le famiglie, d'altra parte, spesso si ritrovano a dover lottare per avere dei diritti che dovrebbero essere garantiti, ma di fatto se non ci si mobilita non si hanno, a cominciare proprio dalle ore degli insegnanti di sostegno. Può anche capitare che i docenti conoscano poco le problematiche e le metodologie ed è difficile far passare messaggi di inclusione e accoglienza. Altre volte, invece, sono proprio le insegnanti di classe che si fanno carico di situazioni particolari e permettono la creazione di un ambiente alla portata di tutti. E poi la difficoltà di mettere d'accordo tanti punti di vista: da un confronto con colleghi, famiglia, specialisti, bisogna lavorare per l'interesse del bambino. Questo lavoro non è mai uguale a se stesso ed è sempre sfidante: richiede di trovare la chiave giusta per aprire le porte giuste. Si intessono relazioni straordinarie e molto forti, ma è fondamentale una continua formazione».



Una scuola per tutte e tutti?



L'inclusione scolastica in Piemonte soffre da anni di carenza di personale.
Ma che cosa significa inclusione scolastica?

NON SOLO SOSTEGNO

L'inclusione scolastica si rivolge ad allieve e allievi con bisogni educativi speciali, sia permanenti sia temporanei, divisi in quattro aree principali:

1 Allieve e allievi con disabilità

Le istituzioni scolastiche pubbliche devono redigere il Piano Educativo Individualizzato (Pei) attraverso un gruppo tecnico formato da docenti della classe, genitori, referente sanitario e altri operatori socio-educativi.

2 Disturbi specifici di apprendimento (Dsa)

In particolare dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia.

3 Esigenze educative speciali (Ees)

Disturbi della condotta, dell'attenzione e dell'iperattività (Adhd), disturbi dell'eloquio e del linguaggio, disturbo della funzione motoria, funzionamento intellettivo limite (Fil).

4 Situazioni di svantaggio

Culturale, linguistico, socio-economico

Si prevede un Piano Didattico Personalizzato (Pdp), condiviso con lo studente e la famiglia, in cui vengono indicate le misure compensative e dispensative nelle singole discipline.

ORGANICO

Alunni Totali
530.382

Classi
25.494

Alunni
con disabilità
14.569

Posti di sostegno
6.224

Posti di sostegno in deroga
4.955

Totale posti di sostegno
11.179

MIRELLA ANTONIONE CASALE

Il 4 agosto del 1977 il Parlamento approvò la legge 517 che prevedeva l'inclusione e il sostegno di bambine e bambini con disabilità nella scuola dell'obbligo, cancellando il sistema delle classi speciali e differenziali.

Non tutti sanno che a tracciare la strada fu Mirella Antonione Casale, da più di trent'anni cittadina di Torre Pellice. Da madre, da insegnante, da preside e da presidente di Anffas, la sua storia è sempre stata caratterizzata da un'attenzione speciale all'integrazione degli alunni con disabilità nelle classi "normali". Diventata preside a Torino nel 1968, si inserì nel percorso di rinnovamento sociale di quegli anni, e dal 1971 lavorò alla progressiva eliminazione delle classi speciali e all'introduzione dei bisogni educativi speciali nelle classi "normali".

L'esempio di Mirella fu studiato e apprezzato dal ministero della Pubblica Istruzione che a lei si ispirò per scrivere la Legge 517.

«La scuola è un diritto per tutti. E non può esserle una in cui ci sono le classi di "luminari" e la classe degli asini».

CULTURA Lo sviluppo della medicina nel corso della storia è avvenuto tenendo conto principalmente dei soggetti maschi: da alcuni anni si è cambiata rotta, con la nascita della medicina di genere

Da quando si è cominciato a pensare che la donna non è un piccolo uomo è nata la medicina di genere

Fiammetta Gullo*
Vanda Raimondi**

Il tema della *Medicina di Genere* è stato per la prima volta menzionato nel 2011 dal Decreto legge "Omnibus" e nello stesso anno è stato istituito l'intergruppo parlamentare "Sostenitori della medicina di genere". Nel 2016 viene presentata una proposta di legge sintetizzata come articolo 3: "Applicazione e diffusione della Medicina di Genere nel Servizio sanitario nazionale" della legge 11 gennaio 2018, n° 3. Con l'approvazione della legge 3/2018, per la prima volta in Italia è garantito l'inserimento del parametro "genere" nella medicina, sia nella sperimentazione clinica dei farmaci sia nella definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici e formativi per studenti e professionisti della salute nonché di informazione alla popolazione.

Questo articolo prende spunto dal "Piano per l'applicazione e la diffusione della medicina di genere" in attuazione della legge 3/2018 del 6 maggio 2019.

Dagli anni Settanta è diventato sempre più evidente come lo sviluppo della medicina fosse avvenuto attraverso studi condotti prevalentemente su soggetti maschi, nell'errata convinzione che, a parte i diversi apparati sessuali e riproduttivi, uomini e donne fossero equivalenti. Il concetto di *Medicina di genere* nasce dall'idea che le differenze tra uomini e donne in termini di salute siano legate non solo alla loro caratterizzazione biologica e alla funzione riproduttiva, ma anche a fattori ambientali, sociali, culturali e relazionali definiti dal termine «genere».

Le diversità nei generi definite dall'Organizzazione mondiale della Sanità si manifestano: nei comportamenti, negli stili di vita così come nel vissuto individuale e nel diverso ruolo sociale; nella stato di salute, considerando le molteplici patologie in tutte le fasce di età (infanzia, adolescenza, anziani) e in sottogruppi di popolazione svantaggiati; nel ricorso ai servizi sanitari per prevenzione, diagnosi, ricovero, medicina d'urgenza, uso di farmaci e dispositivi medici; nel vissuto di salute, atteggiamento nei confronti della malattia, percezione del dolore, ecc.

Pertanto in base alle indicazioni dell'Oms si de-

finisce *Medicina di genere* lo studio dell'influenza delle differenze biologiche (definite dal sesso) e socio-economiche e culturali (definite dal genere) sullo stato di salute e di malattia di ogni persona.

Le donne si ammalano di più, consumano più farmaci, sono più soggette a reazioni avverse e sono «svantaggiate» socialmente rispetto agli uomini (violenze fisiche e psicologiche, maggiore disoccupazione, difficoltà economiche). Inoltre le donne per le stesse patologie possono presentare rispetto agli uomini segni e sintomi diversi (infarto del miocardio) o diverse localizzazioni (neoplasie del colon, melanoma). D'altro canto gli uomini hanno un'aspettativa di vita alla nascita inferiore alle donne e una maggiore probabilità di morire di incidenti stradali e di altre importanti cause, incluso il suicidio. Inoltre sono più propensi delle donne a fumare, bere alcolici, avere una cattiva alimentazione, non accedere ai servizi socio-sanitari. Alcune patologie considerate classicamente femminili, inoltre, molto spesso non sono riconosciute nel maschio e quindi sono sottostimate. Esempi sono l'osteoporosi, che colpisce prevalentemente le donne, ma è una minaccia anche per gli uomini, e la depressione, che sembra essere meno frequente negli uomini probabilmente perché le statistiche non tengono conto del fatto che gli uomini tendono a ritardare il ricorso al medico e alle prestazioni sanitarie, inclusa l'assistenza psichiatrica.

La *Medicina di genere* non può essere una specialità a sé stante: deve essere un'integrazione trasversale di specialità e competenze mediche e sociali affinché si formi una cultura e una presa in carico della persona anche in base al suo genere. Vorremmo ricordare che 50 anni fa negli Stati Uniti usciva per la prima volta il testo *Noi e il nostro corpo*. Questo libro ha unito le donne di tutto il mondo nella consapevolezza che la conoscenza del proprio corpo significa prendersi cura della propria salute, partendo dal vissuto e dall'esperienza di ogni donna.

* assistente sociale in congedo

** coordinamento donne Spi-Cgil

ABITARE I SECOLI

Censura culturale



Claudio Pasquet

Fino al 1848 i valdesi vissero sotto un regime costante di censura e controllo. Essi tenevano molto alla cultura, gestivano le scuole perché i loro figli non fossero analfabeti, come era la maggioranza degli italiani allora, quindi servivano i libri. Ma introdurre alle Valli libri religiosi, scolastici o di cultura anche per i pastori era estremamente difficile. Inoltre era loro vietato di pubblicare alcunché nei territori sabaudi. Dovevano quindi importare Bibbie, libri e innari dall'estero, soprattutto dalla Svizzera.

Il governo permetteva questa importazione, ma cercava in ogni modo di ostacolarla. Innanzitutto vi era un controllo preventivo dei testi, poi vi si applicavano diritti di entrata, dazi, pastoie doganali create agli uffici di confine. Non va poi dimenticato che i libri costavano e costava il loro trasporto. Infine la condizione indispensabile era che un responsabile si incaricasse di ricevere la merce a Torino, sdoganarla, trasportarla alle Valli, distribuirle o venderla ma solo ai valdesi e nei limiti tollerati. Tale responsabile doveva essere approvato dalle autorità ed era passibile di multe salatissime per ogni mancanza. Soprattutto se una di queste pubblicazioni fosse finita nelle mani di un cattolico.

Un'istruzione del Regio Senato Sardo del 1730 recita: «Sotto pena di scudi 50 d'oro per ogni volta (...) che venisse a comunicarli in alcun modo ai cattolici, tanto dentro che fuori dei detti limiti, ed altra pena maggiore ad arbitrio del Senato in caso di recidiva». Come si vede gli Stati e la Chiesa cattolici del tempo vivevano sotto il terrore che qualcuno scoprisse che esistevano cristiani ai quali era permesso consultare la Bibbia e accrescere la propria cultura personale. Sarà un caso che l'Italia fu uno degli ultimi stati occidentali ad abolire la censura di stato e che da pochi anni le pubblicazioni cattoliche non hanno più bisogno dell'imprimatur gerarchico?

ABITARE I SECOLI

Pagine di storia nelle valli valdesi e nel Pinerolese

*Claudio Pasquet
Pastore valdese



CULTURA Un libro ricco di fotografie dedicato a Leonardo Ricci che ci riporta all'immediato dopoguerra e ai primi anni '60 con la testimonianza di persone che hanno lavorato ai suoi progetti

Giovanni Battaglini ci accompagna «Alla porta dei sogni»

Claudio Petronella

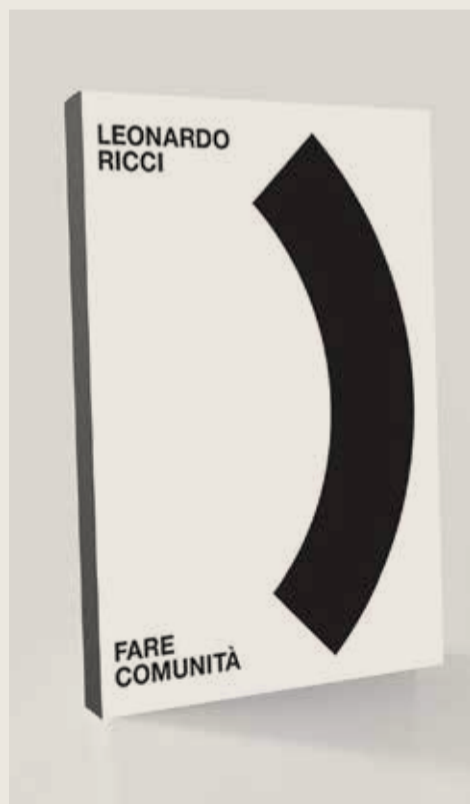
Alla porta dei sogni è quella zona tra il sonno e la veglia, nella quale siamo accompagnati dal primo disco solista del cantautore pinerolese Giovanni Battaglini. Prima di varcare quella soglia tra realtà e immaginazione, Battaglini si è dedicato per tanti anni all'attività concertistica con vari progetti. Dalla musica tradizionale evocata dai *Vietraverse* al cantautorato dei *Malecorde*, dall'esperienza delle *Canzoni dell'eroe quotidiano* alle collaborazioni con tanti scrittori e autori teatrali. Durante questo viaggio musicale, Battaglini ha coltivato il sogno di realizzare un disco solista che, come ha dichiarato il musicista ai microfoni di *Radio Beckwith evangelica*, parte da uno dei luoghi a lui più cari, la suggestiva borgata Laux, frazione di Usseaux, in val Chisone. Il sogno del suo album è diventato realtà con il disco pubblicato lo scorso 7 giugno dall'etichetta romana *Alfamusic* distribuita da Egea Dischi.

Le dodici canzoni, prodotte in parte con una campagna di *crowdfunding*, presentano un lavoro più collettivo e partecipato più di quanto possiamo immaginare da un album solista. Infatti il risultato del viaggio musicale intrapreso da Giovanni è reso ancora più interessante e piacevole perché accompagnato da molti dei musicisti più celebri della scena pinerolese e torinese. Fra gli altri ricordiamo suo fratello Paolo Battaglini, Mat-

tia Barbieri, Marco Robino degli *Architorti*, Piero Ponso, Alessandro Chiappetta, Valeria Tron e Federico Sirianni. Le visioni della veglia che precedono il sonno sono peraltro elegantemente accompagnate dalla grafica di Paolo Mottura, illustratore e contrabbassista di un disco che sa essere pieno di vita e di creatività come lo sa essere un diario personale che finalmente è uscito dal cassetto per accompagnarci, tra canzone d'autore e jazz, alla porta dei sogni.



Fare comunità con Ricci e Vinay



* AaVv, Leonardo Ricci - *Fare comunità*, a cura di E. Piccardo, ed Plug-in 2019

Marco Rostan

Fare la recensione di un libro quasi interamente fotografico, per di più con fotografie di progetti e realizzazioni architettoniche, è impossibile. Allora ci si deve limitare a segnalare lo splendido libro dedicato a Leonardo Ricci*, architetto fiorentino, nel mondo valdese conosciuto per i progetti del Centro di Agape e del Servizio cristiano al Monte degli Ulivi di Riesi, sorti anche dal decisivo incontro fra l'architetto e il pastore Tullio Vinay. Tra i tanti aspetti di questo incontro, credo che quello essenziale sia proprio il titolo del libro. *Fare comunità*, sia durante la costruzione sia per l'attività dei gruppi residenti.

Ad Agape, nel cuore delle Valli valdesi, luogo ecumenico di riconciliazione dopo la guerra, che proprio tra quei monti aveva visto giovani partigiani e tedeschi spararsi addosso, Agape crocevia mondiale, piazza laica di confronto umano, politico, di fede, di cultura. All'altro estremo d'Italia Riesi, nel cuore della Sicilia più cattolica, terra di mafia e di povertà. Agape e Riesi per predicare l'amore di Dio, un architetto ateo e un pastore valdese, la parola predicata, le pietre, la luce, gli spazi, i percorsi...

Leonardo Ricci fu considerato il miglior interprete italiano dell'architettura detta organica (resa famosa negli Stati Uniti dall'architetto Frank Lloyd Wright). L'opposto dell'architettura classica, dell'architettura "di regime". Un'architettura non invasiva, inserita nell'ambiente, edifici costruiti con materiali del luogo, senza spazi più o meno nobili, attenta alle persone, democratica, aperta... Un po' come le nostre borgate alpine e i borghi medievali, dove la condivisione della piazza, della fontana, del forno esprime una cultura, educa alla cura dei beni comuni...

Molto altro si dovrebbe scrivere: il libro è curato da Emanuele Piccardo con diversi contributi, da Gianluca Fiusco a Luca Guido, a Giovanni Bartolozzi, ed è ricco, oltre che di fotografie, di corrispondenza, con un dialogo fra Pietro Artale e il capomastro di Riesi, Michelangelo Bastile.

IL TEMPO DOMANI

Sole e nuvole

Paola Raccanello



Ci sono giorni in cui tutto sembra facile, lineare e diretto; altri in cui la strada è in salita, curva e tortuosa.

Ci sono giorni in cui il contatto umano è intenso, confortevole, avvolgente; altri in cui le relazioni diventano un bagaglio pesante da trasportare, una valigia senza la modernità delle rotelle, una borsa disordinata e stracolma in cui sembra impossibile ritrovare le cose al suo interno. Ci sono giorni in cui rapportarsi al disagio dell'altro diventa uno stimolo forte di trasformazione, di ricerca del benessere, di capacità da scoprire e tirare fuori come un mago fa con il suo cappello: cerchiamo di far star bene quell'altro offrendogli attraverso di noi, attraverso il nostro lavoro e la nostra presenza fisica e mentale, uno spazio di serenità, di tranquillità o di qualcosa che gli trasmetta calma e fiducia. Altri giorni il disagio è nostro: prende forma di fronte alla durezza che la vita può portarsi dietro, alle fatiche che le persone di una certa età ci comunicano e a cui noi non siamo in grado di dare risposte o consigli perché ci sentiamo troppo piccoli rispetto agli anni che loro si portano addosso, rispetto alle rughe che disegnano i loro corpi, rispetto ai racconti infiniti che colmano i loro ricordi.

Ci sono giorni in cui ti senti di aver fatto il tuo lavoro perché una signora ti dice che si sente rinascere anche solo stando seduta in giardino a guardare gli altri ospiti lavorare alle vasche dell'orto e tu hai compreso e accolto quel suo desiderio di vita e di respiro. Altri giorni passi di fianco alla sofferenza e ti senti impotente, uno tra tanti, fragile di fronte alla fragilità, triste di fronte alla tristezza.

Ci sono giorni in cui il sole splende sereno, il cielo è blu, l'aria è perfetta. Altri in cui le nuvole si addensano grigie e minacciose e tu cerchi con desiderio infinito il ritorno del blu rassicurante del giorno prima.

IL TEMPO DOMANI

Le storie di ieri raccolte nelle case per anziani
*Paola Raccanello
Animatrice in casa di riposo

CULTURA La musica diventa protagonista della stagione autunnale con l'ormai consolidata rassegna organizzata dall'associazione Musicainsieme nel territorio dell'Unione montana del Pinerolese

Tredici date per la quindicesima edizione di Suoni d'Autunno

«**S**uoni d'Autunno» è ormai una realtà consolidata del panorama musicale pinerolese. Quest'anno si raggiunge un traguardo importante: quello della quindicesima edizione. Organizzato dall'associazione Musicainsieme con il contributo di Regione Piemonte, Unione montana del Pinerolese, Live Piemonte dal Vivo e con il sostegno di Sorgente Sparea, Axa Prochet Assicurazioni di Torre Pellice, Case valdesi e Servizi grafici, la rassegna tocca tutti i 13 Comuni dell'Unione. «Prima che fossero inventati la radio e i dischi, i luoghi nei quali ascoltare musica erano per lo più chiese, corti, teatri – spiega il responsabile artistico e organizzativo Giuseppe Maggi –. A partire dal Settecento vennero costruite sale da concerto per rispondere al bisogno della borghesia cittadina di ascoltare musica. Talvolta si poteva avere il privilegio di partecipare a serate musicali private; soprattutto nell'Europa Centrale, dove la pratica amatoriale è sempre stata di casa, si suonava in trii o quartetti, quindi la musica era scritta per essere ascoltata dal vivo, seduti di fronte ai musicisti. Auguro ai nostri spettatori di poter cogliere questa emozione della musica attraverso la professionalità e la competenza dei musicisti che interverranno nella rassegna, una professionalità raggiunta attraverso lo studio e la sua certificazione, elementi che caratterizzano tutte le attività che la nostra Associazione propone nel territorio, compresa la Scuola di Musica intercomunale della Val Pellice, Chisone e Germanasca». La prima data in calendario è stata sabato 7 settembre alle 21 alla Sala polivalente di Bricherasio con il concerto «Lo swing Italiano!» de «I Carosoni». La seconda invece è prevista per sabato 14 settembre alle 21 nella chiesa di Sant'Antonio Abate a Lusernetta con «La Traviata» di Giuseppe Verdi a cura degli artisti del Coro Teatro Regio di Torino con Enrico Beruschi (voce narrante), Eugenia Braynova (soprano), Giuseppe Raimondo (tenore), Lorenzo Battagion (baritono) e Sergio Merletti (pianoforte). L'ingresso è libero. Per informazioni: Associazione Musicainsieme – Scuola di Musica intercomunale della Val Pellice; Tel.: 0121-902734 oppure 335-7827403; mail a: ass.musicainsieme@libero.it.



Esperienza e professionalità ventennale al fianco della tua famiglia

Servizi urgenza
24h/24h
Personale qualificato
Marta e Simone

B.i.eMme Spurgo
di Bertorello Marta

Villar Perosa (TO) - Tel. 339.5201320 - 0121.515876
13517@tiscali.it - www.biemmespurghi.it

- PULIZIA DEPURATORI**
- PULIZIA IMPIANTI BIOLOGICI**
dalle fosse tradizionali
agli impianti imhoff
- DISOTTURAZIONE SCARICHI CIVILI**
lavandini, wc, grondaie, fognature bianche e nere
- TRASPORTI PRESSO DEPURATORI AUTORIZZATI**
con rilascio formulario rifiuti
- SERVIZIO DI VIDEO ISPEZIONE**
con telecamera a spinta, meccanizzate a colori
con rilevatore di pendenza e ricerca pozzetti,
rilascio documentazione file e relazione tecnica
- BONIFICA SERBATOI**
servizio di inertizzazione serbatoi
e rilascio certificato Gas Free,
demolizione e smaltimento
- SPURGI INDUSTRIALI**
- NOLEGGIO WC CHIMICI**

SERVIZI Continua l'anomalia termica rispetto alla storia recente: agosto è stato un mese con valori di 2,3 gradi maggiori rispetto al passato e si inserisce in un generale, preoccupante, aumento

Meteo
www.meteopinerolo.it

Fa caldo, lo dicono anche i numeri

La stagione estiva ha ormai lasciato posto dal 1° settembre all'autunno, ovviamente seguendo la classificazione stagionale meteorologica e non quella astronomica. Siamo quindi giunti al punto di poter stilare i primi bilanci stagionali per quanto riguarda l'estate 2019.

Partiamo subito dal mese di giugno, che sicuramente nel nord Italia e nell'Europa occidentale passerà alla storia per l'incredibile ondata di calore che ha contraddistinto la sua ultima settimana, capace di abbattere gli incredibili record del 2003 (tra l'altro registrati in agosto!). Per quanto riguarda i dati registrati dalla stazione Arpa di Pinerolo, il

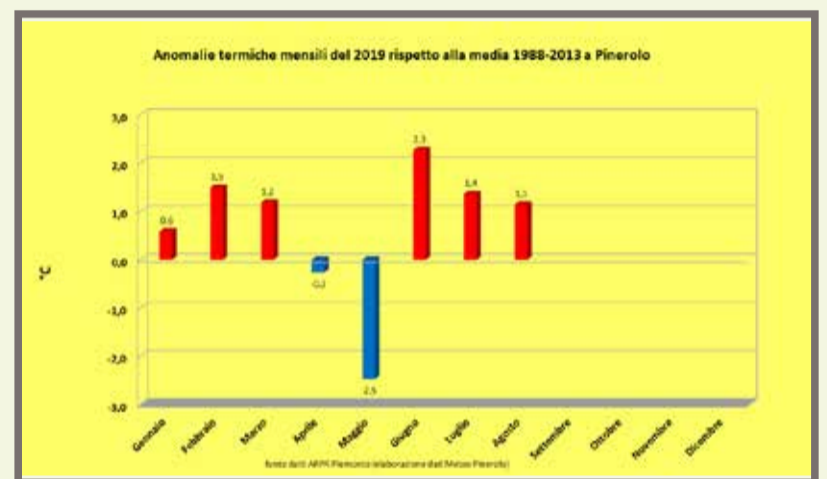
valore massimo di temperatura raggiunto è stato di +38,0 °C ovvero record assoluto per il mese di giugno ma la massima di quel rovente 28 giugno non è comunque stata all'altezza del valore toccato l'11 agosto 2003, che per Pinerolo (dato stimato dai valori di Cumiana) era stato di +38,4 °C. Il dato fa comunque riflettere, perché 16 anni fa si sosteneva con fermezza che mai più nel recente futuro sarebbe stato possibile raggiungere una temperatura del genere!

Il mese si è poi concluso con un'anomalia termica positiva di +2,3 gradi rispetto alla media 1988-2013, inferiore solo al 2017 per quanto riguarda il recente passato. Ovviamente,

per non farci mancare nulla, anche i mesi di luglio e agosto 2019 hanno registrato anomalie di temperatura media superiori alla media del periodo, con rispettivamente +1,3 °C e +1,1 °C. Il trimestre estivo si è quindi concluso con una temperatura media totale di +1,6

gradi, posizionandosi comunque al quinto posto delle estati più calde da quando ci sono i dati a nostra disposizione.

A livello annuale invece continua il trend di anomalie positive, interrotte come già detto in passato solo dai mesi di aprile e maggio!



In Italia c'è una Chiesa che gestisce l'otto per mille con gli altri, che aiuta chi ha bisogno senza pregiudizi religiosi, culturali o di genere; Una Chiesa che usa i soldi dell'otto per mille per finanziare esclusivamente progetti sanitari, sociali e culturali in Italia e all'Estero.

Nel 2018 sono stati 1135.

FIRMA PER LA CHIESA VALDESE L'ALTRO 8x1000

unione delle Chiese metodiste e valdesi

TROVI IL RESOCONTO DETTAGLIATO DEI PROGETTI SOSTENUTI SU WWW.OTTOPERMILLEVALDESE.ORG



www.webcom.it

SERVIZI Fra gli appuntamenti spiccano molte iniziative legate alla rassegna «Suoni d'Autunno», alle cene dal mondo, alle mostre temporanee e alle passeggiate alla scoperta di angoli nascosti

Appuntamenti di settembre

Giovedì 5

Pinerolo: al Museo civico etnografico del Pinerolese - Musep viene inaugurata la mostra *Tempo di Mulini*: si potrà visitare fino al 17 novembre. In piazza Vittorio Veneto 8.

Martedì 10

Luserna San Giovanni: per gli appuntamenti di *Cose Buone*, nell'ambito dei *Martedì Culturali*, l'incontro *Chinesifit in movimento: chinesologia, postura, corsi e benessere olistico* a cura della chinesologa Claudia Peiretti. Alle 18 a Villa Olanda, in via Fuhrmann 23.

Venerdì 13

San Secondo di Pinerolo: la Fondazione Cosso ospita il concerto intitolato *In Tempo Reale - Live*, che vede sul palco gli *Africa Unite* assieme al quintetto *Architorti*. Porte aperte dalle 19, ora dalla quale si potranno acquistare i biglietti. In via Cardonata 2.

Luserna San Giovanni: per gli appuntamenti di *Cose Buone*, la cena etnica marocchina a cura di *Rifugiati in Cucina*. A Villa Olanda, in via Fuhrmann 23.

Sabato 14

Bovile: il Sistema museale valdese propone le passeggiate storiche, organizzate dai volontari del coordinamento Musei e luoghi storici valdesi. Oggi il percorso proposto è «Vallone di Massello, fra suor Ermellina Pons e il castello». Per informazioni il.barba@fondazionevaldese.org del Centro culturale valdese.

Pinerolo: viene inaugurata una mostra al Museo civico didattico di Scienze naturali «Strani»: s'intitola *Dog Art Collection* e prevede un'esposizione fotografica, alcune conferenze e una rassegna amatoriale cinofila. Sarà visitabile soltanto in questo fine settimana. In viale della Rimembranza 61.

Pinerolo: Anfass V.P. Onlus propone la *Grande Festa in Blu*, con apericena e musica dal vivo. Dalle 18,30 a Villa Prever, in viale della Rimembranza 61.

Lusernetta: per la rassegna musicale *Suoni d'Autunno* va in scena *La Traviata* di Giuseppe Verdi, a cura degli artisti del Coro del Teatro Regio di Torino. Alle 21 nella chiesa di Sant'Antonio Abate, in piazza Sant'Antonio.

Domenica 15

Pinerolo: si corre la *Classica di Pinerolo*, tradizionale corsa cicloturistica per biciclette d'epoca. Si potrà gareggiare lungo diversi percorsi, a seconda del livello di difficoltà, con partenza e arrivo in piazza Vittorio Veneto. Iscrizioni fino alle 9, partenza alle 9,20. Per tutta la giornata, animazione in piazza Vittorio Veneto con musica, mercatino ciclistico *vintage*, esposizione di auto, moto e biciclette d'epoca.

Luserna San Giovanni: si tiene la tradizionale festa dell'Asilo valdese per persone anziane. Dalle 9,30 si potrà accedere ai banchetti, alle 10 si terrà il culto. A seguire, l'incontro con Karina Garcia, che racconta l'esperienza di volontariato in Uruguay. Il pranzo inizierà alle 12,30. Alle 15,30 un momento di musica con Magali Gonnet. In via Malan 43.

Lunedì 16

Pinerolo: l'associazione culturale *Yowras* organizza il corso di lettura ad alta voce, e lo presenta in due occasioni pubbliche: la prima in questa data, alle 18, alla biblioteca Alliaudi in via Cesare Battisti. La seconda il venerdì 20 settembre alle 20,30, alla Casa Bonadè Bottino di piazza San Donato.

Venerdì 20

San Secondo di Pinerolo: nel Parco del Castello di Miradolo, un evento per ricordare il campione di ciclismo Fausto Coppi in compagnia del figlio, Faustino Coppi, che in dialogo con Filippo Timo racconterà aneddoti sul padre. A seguire, aperitivo. Alle 18,30 in via Cardonata 2.

Sabato 21

Prarostino: per la rassegna musicale *Suoni d'Autunno* va in scena l'esecuzione de *Le Quattro Stagioni* di Vivaldi, a cura dell'Assieme giovanile di archi di Cuneo. Alle 21 al tempio valdese in via Monnet.

Domenica 22

San Secondo di Pinerolo: per le *Giornate Europee del Patrimonio*, una giornata di appuntamenti al Castello di Miradolo. Alle 9,45 la passeggiata guidata *Il Pinerolese e i suoi giardini all'inglese*, nell'ambito del progetto *Visita Pinerolo* del comune di Pinerolo, tra Miradolo e la Villa *Il Torrione*. Dalle 15, una *Caccia all'albero per le famiglie*, nel Parco del Castello. Per entrambi gli eventi occorre prenotare. In via Cardonata 2.

Giovedì 26

Luserna San Giovanni: per gli appuntamenti di *Cose Buone*, si terrà l'aperitivo tematico con degustazione di birre artigianali e formaggi. A Villa Olanda, in via Fuhrmann 23.

Sabato 28

Luserna San Giovanni: concerto di due corali congiunte dirette dal maestro Luca Giachero. Alle 20,30 nel tempio dei Bellonatti. Ingresso libero.

Pinerolo: viene inaugurata una mostra al Museo civico didattico di Scienze naturali «Strani»: si tratta de *Il cielo sull'acqua, gli uccelli delle zone umide* che racconta la vita, gli ambienti e le migrazioni degli uccelli acquatici. Da un'idea di Dario Olivero e del Parco fluviale Gesso e Stura, con i video di Nino Perassi e Sandro Armand Hugon. Visitabile fino al 19 gennaio 2020, in viale della Rimembranza 61.

Rorà: per la rassegna musicale *Suoni d'Autunno*, va in scena il concerto *The Genius Ray Charles*, a cura del *Less Jazz Quintet*. Alle 21 al tempio valdese, in via Pianprà.

Sabato 5 ottobre

Angrogna: per la rassegna musicale *Suoni d'Autunno*, il concerto *Terezin, si va in scena!*, a cura di *Mishkalé*. Alle 21 al tempio valdese, in località San Lorenzo.

Barge: Dal 4 all'8 ottobre si svolge l'*Ottobrata Bargesese*, prodotti della natura e dell'uomo, manifestazione dedicata alla filiera «A Km Ø», realizzata in collaborazione con la Coldiretti e con le scuole per il progetto «Fattoria didattica».

ASILO VALDESE PER PERSONE ANZIANE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Via G. Malan 43 - 10062 - Luserna San Giovanni (TO)

I principali servizi offerti:

- Assistenza medica ed infermieristica
- Assistenza tutelare 24 ore al giorno
- Servizi alberghieri
- Centro Diurno Integrato
- Mini Alloggi per autosufficienti
- Fisioterapia
- Animazione
- Parrucchiera e pedicure
- Lavanderia



In convenzione con l'ASL

Centro Diurno Integrato



Inserito nel verde del suo giardino a pochi passi dal vecchio borgo di San Giovanni, è in grado di accogliere 96 anziani non autosufficienti. I ricoveri possono essere temporanei, post - ospedalieri o definitivi.

Per informazioni rivolgersi al n° telefonico 0121-900285 o all'indirizzo e-mail: amministrazione@asilovaldese
Potete trovarci anche sul sito: www.asilovaldese.it

L'Eco delle Valli Valdesi

Il free press lo trovate gratuitamente in tutte le chiese valdesi del Pinerolese e in altri 500 punti di distribuzione (bar, comuni, biblioteche, studi medici, negozi vari...). Chi fosse interessato a distribuirlo può scrivere a redazione.valli@riforma.it



VALMORA, PRIMA DI TUTTO.



Accompagna la tua giornata con acqua minerale Valmora. Bere un sufficiente quantitativo d'acqua – circa 1 litro e mezzo al dì – aiuta ad eliminare le tossine in eccesso e fa bene a tutto l'organismo.

